



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI  
**PIEMONTE**

## REFERENDUM CONFERMATIVO 20 E 21 SETTEMBRE 2020

*L'appuntamento del 20 e del 21 Settembre 2020 e il voto che saremo chiamati ad esprimere sul Referendum confermativo sul taglio dei parlamentari è, per le ACLI Piemonte, un passaggio fondamentale.*

*Sempre, quando si toccano i punti centrali dell'architettura democratica della nostra Costituzione i cittadini sono chiamati ad esprimere un voto che va ben al di là delle proprie preferenze politiche o della contingenza della cronaca. Agire sulle regole della democrazia chiede a tutti noi un di più di consapevolezza e di responsabilità.*

*Per questo le ACLI Piemonte hanno deciso di proporre innanzitutto una riflessione aperta, con una scheda tecnica, per capire meglio e per discernere il proprio voto con buon senso e rigore.*

### SCHEDA SINTETICA

#### ***Referendum 2020, per cosa si vota***

**Non si tratta di un Referendum abrogativo**, ossia un quesito per “annullare” una legge, ma di un Referendum costituzionale **confermativo**, indetto per approvare una riforma della carta fondamentale dello Stato.

Gli elettori sono infatti chiamati a **confermare o bocciare la riforma degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione italiana**, modifica approvata dal Parlamento l'anno scorso che prevede il **taglio dei parlamentari**, riducendo l'attuale numero **da 945 a 600**, per un totale di 400 deputati (ad oggi sono 630) e di 200 senatori (al momento sono 315), **mantenendo i senatori a vita** (ma riducendone il numero, al massimo 5 in totale). Prevista anche una diminuzione dei parlamentari all'estero: i deputati scendono da 12 a 8, i senatori da 6 a 4.

#### ***Quorum: non serve per il Referendum sul taglio dei parlamentari***

Il principale aspetto da tenere presente è che si tratta di un **Referendum costituzionale confermativo**, che quindi **non prevede un quorum minimo**: l'esito delle urne sarà valido anche se il 20 e 21 settembre 2020 non si raggiungerà il 50% più uno dei votanti.

#### ***Le ragioni del SI al Referendum sul taglio dei parlamentari***

**Perché votare SI**, secondo i comitati pro Referendum? Perché il taglio dei parlamentari porterà a un **risparmio di 100 milioni di euro l'anno**, per un totale di mezzo miliardo a

legislatura, prendendo in considerazione indennità e rimborsi. Secondo i favorevoli alla riforma, i quasi mille parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato sono **troppi per l'Italia**: chi è pro Referendum evidenzia anche che il taglio renderà **più efficiente** il lavoro dei due rami del Parlamento, ora a rischio di dibattiti infiniti e di eccessiva frammentazione all'interno dei partiti. Inoltre i **comitati del SI** sostengono che il referendum 2020 è un'**occasione unica** per cambiare le cose e iniziare a **riformare il Parlamento**, anche nei suoi regolamenti.

### ***Le ragioni del NO al Referendum sul taglio dei parlamentari***

**Perché votare NO al taglio dei parlamentari?** Tra le ragioni del NO al Referendum la principale è il calo della rappresentatività, con **collegi sempre più grandi ed estesi**: se vincesse il "sì" al Referendum – dicono i contrari – si andrebbe a intaccare il rapporto tra il numero di parlamentari e la popolazione italiana, **con minor conoscenza diretta nei territori e restrizione della rappresentanza popolare**. In questo modo un singolo parlamentare rappresenterebbe una fetta di popolazione maggiore e **le minoranze sarebbero meno rappresentate**. Al Senato alcune Regioni più piccole verrebbero poi penalizzate per numero di rappresentanti. C'è infine il capitolo di "quanto costa il Parlamento": secondo chi voterà NO al quesito referendario, **il risparmio per il taglio dei parlamentari sarà di gran lunga inferiore ai 100 milioni di euro stimati dai comitati per il sì**. Sempre per i comitati per il NO **una riforma del genere** non può essere slegata da una visione complessiva del funzionamento delle nostre istituzioni e **deve essere accompagnato anche da altre riforme più incisive**.

### ***Chi vota SI, cosa succede***

Se la maggioranza dei votanti dice "SI" alla riforma (come detto, anche senza raggiungere il quorum) il **taglio dei parlamentari entra in vigore**: dopo le prossime elezioni politiche nella Camera dei Deputati siederanno 400 parlamentari, mentre al Senato 200. Con il "SI" al Referendum costituzionale 2020 sul taglio dei parlamentari a Palazzo Madama resteranno i **senatori a vita** nominati dal Presidente della Repubblica per altissimi meriti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario, ma potranno essere **un massimo di 5** (finora cinque senatori erano quelli che ciascun Capo dello Stato poteva nominare, secondo l'articolo 59 della Costituzione).

### ***Chi vota NO, cosa succede***

Nel caso il 20 e 21 settembre 2020 vincesse il "NO", con la maggioranza dei voti, la **riforma sul numero dei parlamentari non avrà effetto** e l'esito del referendum sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Tutto rimarrà come oggi: il parlamento resterà composto da 630 deputati e 315 senatori, per un totale di 945 parlamentari (a cui si aggiungono i senatori a vita, 6 al momento).

**Le ACLI Piemonte invitano quindi tutti a recarsi alle urne, esprimere la propria preferenza e vigilare affinché, in ogni caso, si possa aprire nel Paese un dibattito serio e articolato sulla Riforma della Costituzione, per affrontare in modo complessivo alcuni problemi strutturali esistenti.**

**ANDATE A VOTARE!**

Torino, 15 settembre 2020

**La Presidenza Regionale  
ACLI PIEMONTE**